

Speciale de *Il Bisturi*

Caro ministro, ti scrivo...

Medici, infermieri, farmacisti, sanitari e manager del Ssn scrivono al neo ministro Ferruccio Fazio per indicare le loro priorità

Una regia nazionale per arginare le forze centrifughe

Carlo Lusenti
segretario nazionale Anaa Assomed

Cosa farei nei prossimi sei mesi se fossi al posto di Fazio: rivendicherei il ruolo di Ministro, tanto più importante perché a capo di un dicastero ripristinato per la seconda volta dopo essere stato soppresso, evidente dimostrazione che le necessità che ne sostengono l'esistenza si sono dimostrate più forti di una tenace volontà liquidatoria.

Ma quali sono queste necessità? Fondamentalmente quella di avere una regia nazionale che prevalga sulle numerose forze centrifughe che appunto mal sopportano l'esistenza del ministero della Salute e vorrebbero proseguire a gestire autonomamente il proprio pezzo di Servizio sanitario nazionale: Regioni, Economia, Funzione pubblica, Welfare (per la parte che Sacconi ha tenuto per sé). La tutela della salute è un valore nazionale e il fondamentale ruolo del ministro della Salute è garantire questo valore/diritto.

Avvierei due tavoli di confronto permanenti (cioè non legati solo alle urgenze del momento) con Regioni e professionisti della salute (attraverso le organizzazioni che li rappresentano) con lo scopo dichiarato di guidare il Ssn in modo condiviso, puntuale e tempestivo, ma senza sottostare ad alcun ricatto, e li articolerei sui numerosi temi che richiedono azioni risolutive di governo (compresa la formazione di medici e personale sanitario).

Mi farei promotore della rapida approvazione dei Ddl su rischio clinico e governo clinico (almeno in un testo di principi accettabile dalle Regioni), della chiusura dei contratti delle aree della dirigenza del Ssn, della revisione del sistema Ecm, di una definitiva sistemazione della legislazione sulla libera professione. Affronterei una volta per tutte i problemi del personale sanitario dipendente del ministero della Salute; rivedrei le regole di finanziamento della ricerca gestita dal ministero della Salute; assumerei tutte le deleghe importanti senza affidarle ai sottosegretari, che dovrebbero essere scelti dal Ministro senza dover assecondare imposizioni dall'esterno.